19/11/2020

traccia 1: Le nuove professioni. Tu cosa sogni per il tuo futuro?

Con la nascita di Internet, dei social e del "successo" di alcune persone che vi sono ha portato molti ragazzi, spinti dallo spirito di avventura e dalla voglia di fare, sognano di essere influencer.
I social sono un mondo parallelo, dove anche il più timido dei ragazzi può aprirsi liberamente, è una sorta di realtà in cui buttarsi quando si è troppo tristi o pensierosi per "staccare la spina" e dare spazio alla creatività. Anche io uso i social, ma il mio sogno non è quello di essere conosciuta su questi ultimi.
Durante questi anni di medie ho scoperto di essere particolarmente appassionata alla psiche umana e soprattutto alle ingiustizie della nostra società che, in quanto tali, sento molto mie. Perciò il lavoro che mi piacerebbe fare è l'assistente sociale o la psicologa in polizia.

a sognare di

Il lavoro dell'assistente sociale è molto simile a quello della psicologa; ad esempio un assistente sociale in caso di violenza carnale, ciò in cui mi proverebbe specializzarmi, deve, più o meno, parlare con la vittima, per capire se l'aggressione è avvenuta o meno e se ha subito danni psicologici o finge. In caso di presenza, analizzare i video e capire se sono falsi e osservare i referti delle visite se ci sono ferite, lividi o qualsiasi cosa visibile sul corpo, stipulare una specie di verbale dicendo se per lui l'aggressione è avvenuta o meno e le cause che l'hanno portato a quella decisione. Il verbale passa poi in mano alla psicologa che procede esattamente come l'assistente sociale; interroga la presunta vittima, analizza i video e le analisi e scrive il suo verbale correggiendo, solo se necessario, quello dell'assistente sociale. Quando parlo di questo lavoro le persone solitamente

I motivi

sgranano gli occhi e iniziano
ad elencarmi una serie di
motivazioni per cui non dovrei
farlo e una miriade di
altri lavori che a me non
interessano nemmeno un po',
La verità, secondo me, è che
ho scelto un lavoro insolito,
che cioè non tutti vogliono fare:
l'~~assistente sociale da grande~~,
e soprattutto il problema che
vedono tutti è che si guadagna
poco e in Italia è molto
corretto, Io li capisco, ma loro ?
non capiscono me; le loro
parole, le preoccupazioni e i
dubbi mi spingono solo a farlo
e a convincermi ancora di più
che è la mia strada. Detto
così probabilmente sembra
un capriccio, un dispetto ma
non lo è, per me è importante
e ho dei motivi per cui lo
voglio fare che raramente
le persone mi chiedono; essendo
molto corretto, in Italia
soprattutto, penso che si senta
molto il bisogno di qualcuno
che lo faccia con passione
e con voglia e non solo per i

? SPIEGARE MEGLIO COSA INTENDI

i soldi, Inoltre il fatto che
io voglia ~~specializ~~ specializzar=
mi in violenze carnali non è
a caso; è che oggi in tribunale
alle donne vittime di questo
reato vengono ancora fatte
domande improponibili e
sbagliate che alimentano
la così detta "cultura dello
stupro" che dalle frasi
e dagli atteggiamenti che
noto in giro per le strade
è già molto presente tra
di noi. (Se mia figlia mi
chiedesse di fare questo lavoro
ne sarei molto orgogliosa e
forse la penso così perché
sono ancora piccola e non
conosco bene ogni aspetto
di questo lavoro, ma so
che è uno dei lavori più
difficili, spesso le persone
tendono a scegliere la via
più facile e dove si guadagna
di più, Io no, Questo è un
lavoro che non finisce
alla fine del turno, non
puoi tornare a casa ed
eliminare completamente dalla
tua mente ciò che hai

SOFIA FAIS
3ª C

FAIS

le tue tesi mi è
piaciuto: personale
e motivato -
BRAVA!

9-

che ~~hai~~ visto e sentito e
fare finta di niente, Se mia
figlia lo volesse fare ~~a~~ sarebbe
come se mi dicesse: "io sono
pronta a pagare le conseguenze
che avrò" ed è questo che
mi renderebbe davvero fiera.
Per quanto riguarda la scuola
io e mia madre ci siamo
parecchio scontrate, ma alla
fine è riuscita a capirmi.
~~ha~~ detto che devo scegliere
io e che non devo avere
paura perché nella vita
se ti accorgi di aver sbagliato
strada puoi sempre cambiare
rotta, ~~sempre~~ come ha fatto
lei. ~~A~~lla fine credo che
sceglierò lo scienze umane. Il liceo "Scienze Umane"
Sono ancora piccola e cambierò
tante volte idea ma c'è
una cosa che non cambierà
mai, la mia idea sui sogni:
vanno perseguiti sempre ~~x~~ e ad
ogni costo!

Traccia 2
"L'adolescenza è un'età difficile o spensierata?"

Immaginate di avere una piccola sfera di vetro sul palmo della mano, una mano sbrogliate e si frantuma=mando in un milione di minuscoli pezzi --- è proprio così che immaginano la vita di noi adolescenti, un passo falso e tutto potrebbe crollare! Quest'età viene spesso descritta come la più spensierata e la più bella --- ma siamo sicuri che sia davvero così? La continua incertez=za incombe su ogni tuo passo, giudizi immaturi e freddi inonderanno come un fiume in piena la tua mente. E cosa c'è dell'altra parte? Nuove emozioni sfrec= SFRECCIANO

INONDANO

avvenno come treni
tra i pensieri; nuove
amicizie, delusioni, sor=
risi e pianti. Non c'è
da stupirsi se com-lui
muore come il tempo
in Aprile -- e se
proprio mai un consi=
glio non lasciare che
le nuvole oscurino
il sole.
Durante i tempora=
li, però, venne un om=
bello, qualcuno o qual=
cosa che seppie nicon=
denti che hai pensato
cose peggiori di queste.
Be' io penso ~~proprio~~
di aver trovato il
mio ombrello ma, anche
se questo dovesse scom=
parsi, i ricordi mi
farebbero tornare
alla memoria quanto
male ha pena bagnarsi
se piove e rivedere
il sole! Non sempre
si ha la fortuna di
trovare il proprio
ombrello e non sco=

maggiorati se sembra
piovere sempre, quando
meno te lo aspetti
arrivano le persone
giuste per te ... e se
posso dirlo io che ho
passato cinque inter=
minabili anni tra
bullismo e solitudine
sono sicura che ci arri=
verai anche tu!
I secondi, i minuti,
le ore,
i giorni, i mesi passano
veloci, sta solo a noi
decidere se questi ultimi
condizioneranno o meno
quelli futuri.
Se dovessi raccontarti
le mie esperienze
personali principalmen=
te ti direi di cercare
andare tutto quello
che ti ha fatto stare
male ... anche se è
la scelta più semplice.
Quella che è mancata
a noi sarei ciò che
vorremo in grado di
offrire agli altri;
ascolto, comforto

e comprensione nel
mio caso ... cose molto
importanti per creare
un'amicizia solida.
In ogni caso ti prom=
di ogni parte della
vita per come viene,
se tutto fosse perfetto
e certo non riusciremmo
mai ad accorgerci
di quanto è bello torna=
re a sorridere.

Il tuo è bello ma
un po' troppo "meteforico"
Secondo me dovresti
parlare più di Te ed
esprimere in modo
più diretto la Tua
sofferenza.

8

2. L'adolescenza è un'età spensierata o un'età difficile?

L'adolescenza è un'età bellissima perchè ~~sono~~ è piena di momenti fantastici che poi non si possono più rivivere. Alcuni pensano che noi non siamo in grado di fare certe cose, che stiamo sempre con il telefono sui social e che non pensiamo a certe cose. Ma io penso che noi adolescenti siamo molto più maturi di loro. Io come adolescente mi vedo abbastanza bene ho anche una bella amicizia con la mia migliore amica; non mi manca nulla ovviamente alcune cose mancano ma non si può avere tutto nella vita. Io sono una ragazza che pensa di testa propria e non mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno, rispondo alcune volte male anche alla mia

quali?

CHE TU NON POSSA FARCI NULLA .. NON CREDO!

famiglia di ~~questo~~ mio non ci posso fare nulla, purtroppo io come adolescente sono così. Sto tanto tempo sui social vari, alcune volte esco con la mia migliore amica, però in fondo da una parte sono anche dolce. So che questi anni purtroppo finiranno e non sarò mai una ~~ragazzina~~ ragazzina come prima ma crescerò e diventerò molto di più matura di quello che sono. Quando crescerò queste cose non ~~me le scorderò~~ accadranno mai più non rivivrò mai questi bei momenti tipo per esempio stare sui soliti tanto tempo, uscire con amici, fare casino per strada, giocare ad obbligo o verità, gioco della bottiglia, i primi piantarelli per amore, per litigate con amici e tantissime altre cose che non scorderò ma in tutta la mia vita resteranno sempre con me

RIVIVRÒ

tutti questi bellissimi ~~bei~~ momenti

L'adolescenza è un'età spensierata o un'età difficile? prova a riflettere sulla condizione degli adolescenti di oggi, sui luoghi comuni che spesso gli adulti utilizzano nei loro confronti e rifletti anche alla tua esperienza, circa di dare la tua risposta a questa domanda.

L'adolescenza, eh sì è quel periodo che va dai tredici ~~anni~~ hai ai diciotto anni, in cui la tua vita è come uno tsunami di emozioni, e non c'è una risposta alla domanda: "è bella o brutta"? Va a periodi! ~~Circa~~ ~~una~~ ~~risposta~~ C'è è quell'arco di tempo in cui sei senza pensieri e senza distrazioni e poi fare tutto quello che vuoi; poi invece c'è è quel periodo dove cade tutto a pezzi, la tua mente è invasa da pensieri del tipo: "sono brutta, sono grassa, non mi vuole nessuno, i miei genitori mi odiano, voglio morire" e via dicendo... Poi tornare a casa piena di conflitti, litighi con i tuoi genitori e magari la ragazza che VUOLE

ti piace ti dice che è
innamorato della tua
migliore amica.
Sì, l'adolescenza non è
un periodo facile, anzi è un
periodo in cui ti riempi di ferite,
ma come tutti sanno il tempo
cura e magari da grandi
ridendo, racconteremo ai
nostri figli le cose che
oggi ci fanno stare male.
Ma infondo cos'è l'adolescenza?
La risposta è niente è solo un
periodo in cui cresci e apri
gli occhi, dove finalmente
vedi il mondo così come è: un
posto misero e sporco, in cui
solo tu sei in grado di rialzarti
e farti coraggio per andare
avanti, devi essere in grado
di non farti mettere i piedi
in testa da nessuno e di
difenderti dalla gente che
molte volte va in giro a dire
cose non vere sudi te.
Ma non tutti ci riescono, anzi
molte persone si abbattono,
si chiudono in se stessi, nei
loro pensieri e non c'è
nessuno in grado di aiutarli.

Molto spesso in queste situa-
zioni gli adolescenti non
resistono e crollano e dopo
troppe volte che sono restati
in silenzio si buttano giù, nel
vero e proprio senso della
parola, si tolgono la vita.
Questi casi al giorno d'oggi
sono sempre più frequenti.
La mia adolescenza va come
va, nel senso che anche
stando solo all'inizio, non è
una delle migliori, ~~perché~~
Detto sinceramente la mia
vita mi piace fino ad un
certo punto. La mia famiglia
è composta da: Mia madre che
lavora ogni giorno in ospedale
per molto tempo e quindi non
sta molto a casa e quelle
poche volte che c'è litighiamo;
poi c'è mio padre che vive
a Ponza e-se sono fortunata-
riesco a vederlo più o meno
tre o quattro settimane durante
l'inverno e due mesi d'estate.
E poi c'è mio fratello che sta
sempre chiuso in camera sua,
come me d'altronde, io passo
tutte le mie giornate chiusa

un incendio ma, non lo fa
notare a nessuno.
In questo caso tutte le mie
amiche ne hanno conosciuta
una, e sono proprio io.
Questo è il mio carattere,
mi piace tenermi ~~tenere~~
~~parlare~~ dentro. Spero di riuscire
a parlare dei miei problemi
alle mie amiche ma, spero
ancora di più che questi
problemi passino a più presto.
Questa è l'adolescienza.

L'adolescenza è un'età spensierata o un'età difficile? Prova a riflettere sulla condizione degli adolescenti di oggi, sui luoghi comuni che spesso gli adulti utilizzano nei loro confronti e, riferendoti anche alla tua esperienza, cerca di dare una tua risposta a questa domanda.

L'adolescenza è un'età spensierata o difficile? Ho pensato sia una domanda abbastanza complicata da porsi, sicuramente dipende tutto da persona a persona, ma sinceramente sono dell'idea che non sia una passeggiata. Ho avuto tante testimonianze di ragazzi che stavano male, che a volte non riuscivano a vivere dentro la propria testa, che semplicemente volevano mettere la propria vita in pausa. Generazione bruciata, quante volte ho sentito questa cosa, affermarla con sicurezza e convinzione! La verità è che chi è sicuro di ciò è un inetto perché non ha la più pallida idea di cosa possa passare nella testa dei giovani: insicurezza, ansia, depressione e dipendenze è tutto un circolo vizioso senza fine, cosa intendo per dipendenze? Intendo tutte quelle cose che sul momento ti fanno stare

questa frase, affermata

bene, potenti, ma che a lungo andare
li porta a stare peggio di prima.
Io ne sono un esempio, la mia dipenden=
za in questo caso era il mio disturbo
alimentare, mi sentivo così tanto
forte a vedere l'ago della bilancia
scendere, giorno dopo giorno, chilo dopo
chilo e piano piano le ossa cominciavano
a sporgere ed io non riuscivo
più ad alzarmi dal letto, era tutto
ridotto ad una cassa, era la mia vita
ridotta ad un puntino. Sono dovuta
arrivare quasi al sanatorio, mele
stavano letteralmente per met=
tere quando ho scelto di vivere!
Ogni volta che ingerivo qualcosa mi
sembrava che il mondo potesse
implodere su se stesso ma cambiano
argomento, questa è solo una delle
tante storie, fortunatamente non
tutte le dipendenze sono così auto
distruttive. La verità è che le
insicurezze e i problemi personali
sono purtroppo alla base dell'adole=
scenza perché li aiutano a erose=
re e a costruire la tua persona,
però è difficile, è difficile sopportare
la sensazione di non essere mai
abbastanza, la sensazione che
vada tutto male e di voler

scomparire. Accanto volta ho
pensato di farla e che magari
non sarei mancata a nessuno,
però poi penso: e allora? Io vivo
per me stessa non per gli altri.
Sto avendo tanti risultati
e sta andando bene in questa
grande sfida, non devo buttarmi
giù alla prima sconfitta perché
la vita è fatta di tanti bassi ma
anche di tanti alti. È normale
prendere batoste ma non dobbiamo
rammaricarci perché di quello che
costruiamo oggi ne vedremo il
risultato domani. Quindi, è vero
che siamo una generazione bruciata?
Ancora non lo sappiamo ma so che
siamo una generazione tanto
sensibile, che pensiamo tanto e che
ci soffermiamo sulle piccolezze.
Detto ciò posso dire con certezza
che l'adolescenza può essere
bella sì, come può essere brutta
ma sicuramente ti insegna
tanto.

finizle (farle finite)

è fatte

TRACCIA 1: Le nuove professioni. Tu cosa sogni per il tuo futuro?

I ragazzi moderni, sono sempre più influenzati dalla tecnologia, dalla moda e offerti dalla società. Nel tempo l'umanità si è sempre più evoluta e con lei anche la varietà dei lavori per il futuro. Oggi ci sono le professioni che si praticano sono veramente tante, ma poche ti danno accesso a una vita normale e tranquilla come tutti vorremmo. Ormai la vita dei ragazzi d'oggi è composta principalmente dalla scuola, cosa non brutta, ma è veramente triste come te la fanno odiare, come se fosse un obbligo. Dal mio punto di vista la scuola dovrebbe essere un posto dove vai per imparare, fare nuove esperienze e farsi degli amici. Deve essere un posto per cui la mattina i ragazzi alzandosi pensino: ah! finalmente un nuovo giorno, non vedo l'ora di andare a scuola! Sinceramente penso sia abbastanza ovvio che i giovani di oggi vogliano praticare nuove professioni come l'influencer o il fashion blogger, poiché, a prima vista, potrebbero sembrare più semplici, più facili da raggiungere anche se non è così. Da piccoli eravamo tutti innocenti c'era chi voleva fare l'astronauta,

→ chi?
lo è!
INVECE?

chi il pittore, chi il calciatore e così via.
Poi pian piano, chi prima e chi dopo,
ci si rende conto di quanto il mondo
sia crudele, senza un minimo di possi-
bilità per chi voglia inseguire i propri so-
gni. Io da piccolo sognavo di diventare
ricco e aiutare le persone meno fortuna-
te che non hanno cibo, acqua potabile
e un tetto sopra la testa, perché anche
se non ce ne rendiamo conto già
queste piccole cose ti rendono fortunato,
ma da sempre l'uomo è avido e non
si accontenta di quello che ha. Io sono
una persona molto sensibile. Ogni volta
che vedo una persona povera per stra-
da ad ~~elemosinare~~ elemosinare o quando vedo
una pubblicità di bambini che soffrono
da fame mi viene una fitta al cuore,
perché vorrei donare, ma la mia situazio-
ne economica non me lo permette. Per
questo il mio sogno è diventare una per-
sona abbastanza ricca o benestante per
dare le possibilità che ho avuto a qualcuno
che non ce l'ha. Certo, potrei anche
fare una professione che mi piaccia, ma
pensandoci, è meglio realizzare un proprio
sogno o dare la possibilità alla realiz
zazione di altre mille? Arrivato a questa
conclusione ho scelto che farò il liceo
scientifico così da avere più possibilità

di lavoro in futuro e matterni in una situazione economica. per aiutare i mamo fortunati. Anche se questo sogno richiede molta determinazione ed impegno avrò sempre di godermi la vita con 'è, perché in fondo ~~non~~ non potrei chiedere di più.

con' è

I ragazzi moderni sono attratti da nuove professioni, da nuovi tipi di lavoro. Tu, pensando alle tue qualità e alle tue attitudini che cosa sogni per il futuro? Spiega se questo sogno condiziona oppure no, la scelta della tua prossima scuola

I ragazzi durante l'adolescenza
vogliono fare i lavori inerenti
al mondo del web, come l'influencer,
la fashion blogger, lo youtuber,
lo streamer, il rapper, il producer.
Sono tutti lavori facili ma
possono richiedere impegno
e tanto tempo ma anche un
attrezzatura adatta. Questi lavori
che non ti fanno diventare ricco,
ma ti danno abbastanza
soldi per vivere, sicuramente
non può essere il lavoro
principale perchè da i brand
e dalle donazioni non ricavi
tantissimi soldi.
Le cose importanti da fare per fare questi "lavori"
sono: dedicare molto tempo,
impegno e non ascoltare gli
altri. Io, per le mie capacità,
potrei fare lo youtuber o lo
streamer perchè mi piacciono
molto le cose elettroniche e
saprei anche stare davanti

POSSONO CONSIDERARSI COME IL LAVORO

? PERCHÈ ?

a un pubblico ed intrattenerlo,
ma purtroppo non ho il tempo.
Il mio sogno sarebbe di
diventare qualcuno di
importante sul web, non un
influencer ma qualcuno che
può aiutare gli altri. Questo
sogno ha influenzato un pò
la mia scelta, perchè vorrei
andare a lavorare all'estero
quindi ho deciso di fare
il liceo linguistico, magari
vorrei finire la scuola in
Italia per poi andare all'estero.

delle scuole future

PERCHÉ ALL'ESTERO
PENSI DI POTER AIUTARE
MEGLIO GLI ALTRI?

Le nuove professioni tu cosa sogni per il tuo futuro.

I ragazzi moderni sono
attratti da nuove professioni,
nuove forme di studio, rare salte
di liceo e nuove professioni e
a sono più tipologie di lavoro
~~ro~~ per esempio: l'influenzer è
anche vivere nel mondo della
tecnologia, poi vivere belle
esperienze e condividerle.
Le mie passioni sono la
~~cucino~~ cucina dopo aver passato
l'esame della 3 media vorrei
andare al liceo alberghiero
per imparare a cucinare;
mia madre dice che ho
delle qualità per andare
al liceo scientifico, mi dice
sempre che ~~lo~~ basta che
mi impegno ma per fortuna
mamma mi lascia scegliere.
Il mio sogno è di
aprire un ristorante, il
fidanzato di mia madre
si porta a un nuovo
ristorante io sono quello che
deve assaggiare per primo,
se manca qualcosa chiamano

INFLUENCER

?

UNA TUA PASSIONE È

Quando ero

il cameriere e gli fanno aggiu
ngere quello che manca.
Il mio sogno è quello di
aprire un ristorante e credo
che andare al liceo alberghiero
mi può dare questa possibilità.

Traccia 1: "I ragazzi moderni sono attratti da nuove professioni, da nuovi tipi di lavoro. Tu, pensando alle tue qualità e alle tue attitudini che cosa sogni per il tuo futuro? Spiega se questo sogno condiziona, appunto, la scelta della tua prossima scuola.

Al giorno d'oggi, sono nati tanti nuovi lavori molto particolari, legati soprattutto alle nuove tecnologie.
Ho chiesto ad alcuni amici che lavoro vorrebbero fare e la risposta, per la maggior parte dei casi è stata: "lo youtuber", "l'influencer", "il tiktoker", "il blogger" o altri lavori di questo tipo.
A queste risposte spesso è seguita una motivazione e quella che mi ha più colpita è stata quella della mia amica Roberta: "io farei la blogger per avere nuovi amici, essere famosa, sentirmi meno sola e magari mi aiuta ad essere una persona migliore". Ciò mi ha dato modo di riflettere... non penso che ciò possa farti davvero sentire meno sola;

ove

questo tipo di lavoro

sono solo persone che ti guardano e parlare di te davanti a un pubblico, ti rende davvero una persona migliore?
Quando, invece, a me chiedono che lavoro vorrei fare da grande, io esclamo senza nemmeno pensarci "il chirurgo!". Di solito, gli altri vanno a pensare che io non ne abbia le doti, che sia troppo delicata per fare un lavoro così forte.
Sì, forte è probabilmente l'aggettivo più adatto, perché per sopportare l'angoscia di avere tra le mani la vita di una persona, ci vuole molta forza d'animo. Forse è vero che non ne ho le doti, probabilmente non sono abbastanza forte o coraggiosa per riuscirci, magari non sono nemmeno così tanto intelligente da riuscire a ricordare tutti i nomi degli attrezzi di sala e lo svolgimento di tutte le operazioni, ma le

pensiero di poter aiutare e
salvare delle vite, supera
tutte queste insicurezze.
Quando dissi per la prima
volta ai miei genitori di
voler fare il chirurgo, avevo
7 anni. Mio padre mi rispose
prontamente che era una
stupidaggine e che lo facevo
solamente perché mi piaceva
Grey's Anatomy.
Ancora oggi, mi risponde sempre
così e io non ho mai avuto
il coraggio di dirgli che il
vero motivo per cui lo facevo,
era mio fratello.
Mio fratello, all'età di 3 anni,
iniziò a lamentare dolori
allo stomaco. Quando
andammo in ospedale,
dissero che non era niente,
anche se io, nel mio piccolo,
sospettavo qualcosa di molto
più serio.
Passarono circa 4 mesi e
mio fratello, ogni giorno,
peggiorava sempre di più,
finché non lo portammo
al Bambino Gesù e gli
dissero che aveva un'

appendicite, ma che ormai
si era perforata e gli era
anche venuta un'ulcera,
così lo operarono d'urgenza.
Da quel giorno, mio fratello
ha la 104 comma 1, poiché
ha riscontrato dei disturbi
post-~~operatori~~ traumatici, dovuti alla
non considerazione del
problema da parte degli
altri medici.
Io vorrei evitare che in futuro
possa succedere un altro
episodio di questo tipo
a chiunque altro, perché
è veramente orribile sapere
che fino a qualche anno
fa, mio fratello stava bene
e che ora, ogni giorno
lo devo vedere soffrire,
come se si sentisse
"intrappolato" in un corpo
diverso. Fa veramente
male vedere i suoi
compagni di classe
non voler giocare con
lui, poiché è "speciale";
ma poi, quando ride,
quel magico sorriso,
ti fa dimenticare tutto. ~~Ed~~

Completo, esaustivo
corretto! BRAVA!

9,5

Traccia 1

Io spero che riesca a
trovarsi degli amici.
Non penso che dirò mai
ai miei genitori questa
cosa, ma ate, caro lettore
penso di poterlo confidare.
Probabilmente dirò tutto
questo quando vincerò il
mio primo Nobel per
la medicina e lei, da
cosa dirà "lo sapevo"...
sarebbe bello, vero?
Questo mio sogno, condiziona
un po' la scelta della mia
futura scuola.
Di certo non potrei fare
un istituto tecnico, non
mi darebbe la formazio=
ne adeguata per prendere
medicina.
Ho anche cancellato dalla
mia lista il linguistico,
poiché non fa uno studio
approfondito delle lingue
"antiche" e lo scientifico,
perché la fisica non
mi attira. Pensavo di
fare il biomedico, ma
quelli di Roma sono

Centani e privati.
Resta dunque il classico.
Non mi sento molto brava
in italiano e mi dispiace
il fatto che non ci sia solo
l'inglese, ma lì si studia-
no il greco e il latino
da cui derivano tutti i
nomi di malattie e
medicine.
Sì, forse il Classico è
l'ideale!
"Essere forti per essere
deboli", "giorno meraviglio-
so per salvare vite",
Queste sono le mie
"dritte", le frasi che mi
ripeto ogni giorno in attesa
di poter realizzare il
mio sogno.
Spero di poter diventare
un chirurgo... lei farà
il tifo per me?

IL LICEO CLASSICO

Non smettere mai
di sognare... solo
chi sogna impara
a volare!! Peter Pan

Le nuova professione tu cosa per il tuo futuro?

Io le mie qualità non le so definire ma so che ho molte passioni. Le mie passioni sono giocare a calcio e cucinare; primo una mia passione era anche disegnare, ma ora non lo è più, mentre studiare non è una passione, ma un dovere e comunque se non fosse stato un dovere non sarebbe mai stato una mia passione. Io per il mio futuro vorrei avere un lavoro che possa mantenere una famiglia e anche di dare un futuro ai miei figli. Il mio sogno da bambino era fare il netturbino, non lo so il perché ma mi piaceva spazzare le strade della mia città, ma da quando ho cominciato ha giocare a calcio vorrei diventare un calciatore, ma so già che è un sogno che non si avvererà mai ma continuerò a crederci. Ritornando alla traccia questo sogno non condiziona la scelta della scuola in fatti io vorrei fare uno

mentre

VUOI UN LAVORO CHE POSSA DARE UN FUTURO AI TUOI FIGLI? O TU VUOI DARE UN FUTURO AI TUOI FIGLI?

l'idea di

SCIENTIFICO

Scientifico con scienze applicate ma
non ne sono ancora sicuro.
I ragazzi moderni vogliono fare
il tiktoker, l'influencer, lo youtuber e
molti altri lavori

Le nuove professioni. Tu cosa sogni per il tuo futuro?

I ragazzi di oggi ~~sono~~ sono
molto attratti dalle nuove
professioni. Se chiedi a
qualche ragazzo cosa vuole
fare da grande molto
probabilmente dirà che
~~vuole~~ vuole fare lo
youtuber o che vuole
~~far~~ lavorare nel mondo
della tecnologia.
In un certo senso anche
io vorrei lavorare in
questo campo. Mi ~~piace~~
piace stare davanti agli
schermi e giocare per
ore, soprattutto quando non
ho niente da fare.
Vorrei lavorare davanti
a un computer, creare
videogiochi, giochi, programmare
un computer o cose del
genere. Il perché è facile:
è la cosa che mi riesce
meglio. Questo lavoro non
cambierebbe la scelta
della mia prossima
scuola perché il liceo
scientifico (scienze applicate)

ha come materie tecnologia,
scienza e altre materie. ~~La~~
La cosa migliore è, che
non bisogna studiare ne
latino ne greco.
Anzi, la cosa migliore
potrebbe essere che non
bisogna portare i libri
perché si lavorerà sui
tablet e ~~in~~ più andrò
insieme ~~di~~ a dei miei
amici. ~~Spero~~ Spero che
questo sogno si realizzi
e non si infranga
come altri.

Il covid ha cambiato il nostro modo di vivere, racconta le tue emozioni, paure ecc...

In questo periodo c'è stato un nuovo nemico invisibile chiamato covid-19, ma ha portato tante regole in: ol: indossare la mascherina, distanziamento sociale, insegnamento, didattica a distanza ecc... Questo nemico ha impedito di riincontrare i propri amici, anche solo di salutarci, infatti, al rientro dalle vacanze estive ci siamo ritrovati tutti con una mascherina, con l'igienizzante per le mani, la "paura" di avere un qualsiasi contatto. Questo nemico ha fatto purtroppo molte vittime e molti ricoverati in ospedale; ci sono stati molti morti anche per colpa delle quarantene molte società hanno dovuto chiudere i battenti e altro ancora, per esempio la palestra nonostante abbiano speso molto per le attrezzature anti assembramento, hanno dovuto richiudere. Anche i ristoranti abbiano subito aperti devono poi chiudere alle sei del pomeriggio. Purtroppo è stato difficile rivedere i propri familiari: fratelli, cugini, zii, nonni ecc... All'inizio la legge diceva che si poteva uscire solo per portare giù il cane, infatti, ci sono stati tanti cane, per esempio la gente che porta giù il gatto e il cane che si nascondeva perché è uscito troppo volte, insomma questo cane ha dato sfogo a cretini di mente. Io in quarantena per fortuna sono stato con mio marito e il mio cane e quindi l'ho passato in maniera tranquilla, ma ci sono stati alcuni adolescenti che si sono depressi, altri sono diventati psicopatici. ADOLESCENTI

Sicuramente non ci scorderemo di questa epidemia. In quanto alla scuola si è fatto lo. didattica a distanza cioè la DAD ~~effettiva~~ è stato un buon metodo per coprire e quindi per alcuni i propri voti; in questo DAD gli esami sia di 3° media sia di maturità sono stati semplificati. In questo periodo ~~di~~ ~~scuola~~ ~~normale~~, se hai la tosse, febbre, mal di testa ecc... non puoi andare a scuola/lavoro, infatti, molte aziende hanno adottato alla smart working cioè; la possibilità di lavorare da casa. Conte ha dato molti bonus: per la vacanza (anche quando non si potevano viaggiare). chi è? il presidente del Consiglio.

i monopattini/biciclette, quest'ultimo anche con ma anche la possibilità di avere cinquecento euro per comprare la connessione internet e un computer. e'è

Questo anno è stato in parte orribile, ma ci sono sempre qualcosa di luminoso nell'oscurità, infatti si è chiama il fenomeno dell'ozono cioè un buco nell'atmosfera che fa penetrare i raggi nocivi del sole, c'è stato nero significativamente, insomma questo 2020 non è stato così orribile, lo è stato ma non così tanto come la gente la fa sembrare.

TEMA

"Covid-19 ha cambiato le mostre vite. Racconta le tue emozioni e le tue paure etc.

Questo è stato ed è
un periodo molto difficile,
ci sono molti morti e
molti contagi per colpa
di questo virus.
Uscire di casa e
vedere tutti con la
mascherina, è importantis-
sima per non contagiarsi
e per non far passare
il covid, però è molto
stressante per chi la
porta (cioè speriamo tutti),
alcuni la sopportano
di più e altri meno
ovviamente.
Ma over quel
terrore di contagiarsi
ogni volta che si esce
di casa è una cosa
bruttissima e anche
super stressante, è
come se tu uscissi
di casa e avessi
intorno a te un vero
invisibile che ti fa stare,

e ti deve far stare
ad un metro di distanza.
Molte volte ti viene paura
delle gente, vuoi starne
lontano perché pensi
che ti possa contagiare,
ma sotto sotto ~~se~~ ~~l~~'hai
la voglia di stare accanto
e vicino alle persone, ma
devi controllarti e stare
distante!
Do, a inizio quarantena,
ovvero una paura e un
terrore enorme di essere
contagiato, o che ~~S~~succedesse
qualcosa a me e alla
mia famiglia, ma non
c'era bisogno di tutta
quella paura perché noi
eravamo tutti insieme
a casa e infatti non è
successo niente.
È stato un periodo
molto difficile per me
e penso un po' per
tutti: non si poteva
uscire, ma non è stata
questa la cosa che mi
pesava di più.
Come ho già detto in

presidenza era molto
digitato ma soprattutto
quando (cioè il Presidente
del Consiglio) faceva
un altro D.P.C.M.:
ogni volta diceva
che avremo riaperto, avremmo
non dovevamo
avere paura, sarà sarebbe
tornato tutto come
prima ecc. ecc., la
prima è stata vera,
ma le altre per niente,
o al massimo tre
tantissimi mesi!
Queste cose mi facevano
venire ancora più ansia,
e poi non parliamo
della Didattica a distanza,
un caos totale.
Era faticoso e stressante
stare davanti al computer
tutte quelle ore, poi
a volte non si capiva
niente della lezione:
tra microfoni accesi
e spenti, tra rumori
di sottofondo, tra le
connessioni che a volte
venivano e andavano e

la nitidezza della
videocamera che molte
volte non era
tra le migliori.
È finita la scuola,
è arrivata l'estate e
finalmente abbiamo
uscire!
Sempre però, ovviamente,
dovevamo tenere la
distanza, la mascherina
(tranne al mare ovviamente)
ecc. ecc., però comunque
è stata una bella
estate.
Poi finita l'estate
siamo dovuti ritornare
a scuola, mi faceva
venire ancora più
ansia, e, tra igiene
pronte, mascherina,
distanze, spesso non
rispettate, è molto
stressante! Qualche
settimana fa, io
e la mia classe
siamo dovuti andare
in quarantena per
due settimane perché
una nostra compagna

tenendo

la traccia è stata elaborata anche se i contenuti sono un po' ripetitivi - Forma abbastanza corretta

7,5

TRACCIA 3

è risultato positivo.
Non le è successo
niente per fortuna,
però per me è stato
meglio stare a casa
protetti. Ora continuo
ad andare a scuola
e cerco di mantenere
le distanze, ma non
sto nelle teste degli
altri, che non mantengono
sempre le distanze.
Io penso però che
se mettiamo tutti
la mascherina e
manteniamo le distanze
prima o poi potremo
tornare come prima!

Traccia 3

Il covid-19 ha cambiato il nostro modo di vivere racconta le tue emozioni, paure etc.

- la mia esperienza covid
- utilizzo di parole
- sensazioni, emozioni e paure.

Io in questo periodo sto vivendo con ansia, paura, ma soprattutto con coraggio. Questo virus mi ~~sento~~ terrorizza, TERROREZZA

In questi giorni mi sto impegnando molto a rispettare le regole

e cerco di stare attenta
a non avvicinarmi alle
persone e ~~di lavarmi~~
~~le mani~~, di indossare
la mascherina e di
lavarmi le mani il
più possibile. Ogni
giorno sento molte
parole nuove che
prima non ho mai
sentito; queste parole
mi sono sempre più
di conoscenza ma non
riesco a trovare
i loro significati.

? quali?

Alla un qualsiasi giorno un
mio cruccio un pensiero
di quello che ho passato
un ~~cruccio~~ precedenza,
ad esempio quando
sono stata in quarantena.
Mi annoiavo molto
ma ho sempre trovato
qualcosa da fare,
mi sentivo meglio
quando giocavo e
pensavo di stare al
sicuro; invece non
mi sentivo al sicuro,
quando giocavo

fuori dalla finestra:
vorrei uscire fuori
ma saprei che non
potrei farlo. Quando
la mia quarantena
finirà mi sentirò
meglio. ~~Oggi mi~~
~~mi~~ perché potrei - potrò
finalmente uscire di
nuovo. Oggi mi
sento più coraggiosa;
questo virus non
mi fa più paura.
Quando c'è un
problema che

Percorso:

10/11/20

Bene i contenuti, alcune imperfezioni nella forma

7,5

riguarda questo gruppo il COVID-19
se cosa fare. All'inizio
mi sentivo dentro
di me una paura
enorme quando
sentivo il telegiornale.
Dopo un pó di
tempo ~~di tempo~~ mi
sentivo molto meglio
e mi viene una
leggera sensazione
di tranquillitá.

soprattutto quando
ascoltavo il Telegiornale

- TRACCIA N. 1

ERA L'INIZIO DI MARZO, ERA
UN GIORNO COME TANTI ED
ERO TORNATO DA SCUOLA.
MENTRE VEDEVO LA TV, MI
CHIAMÒ MIA MADRE E MI
DISSE CHE IL GIORNO DOPO MAI
SAREI POTUTO ANDARE A
SCUOLA E NON SAREI (QUALI SENTIMENTI? EMOZIONI?)
POTUTO USCIRE DI CASA,
PERCHÈ IL DECRETO DEL
GOVERNO AVEVA STABILITO UNA
QUARANTENA GENERALE PER
TUTTA LA NAZIONE A CAUSA DEL
COVID-19. IL LOCK DOWN COMPRENDEVA LA CHIUSURA DI TANTE ATTIVITÀ,
PER ESEMPIO I RISTORANTI, NEGOZI

E FABBRICHE, E LIMITARE AL

MASSIMO LE RELAZIONI TRA

PERSONE. PIÙ O MENO DOPO UNA

SETTIMANA LA SCUOLA CI COMUNICÒ

CHE CI SAREBBE STATA DELLE

VIDEOLEZIONI (DIDATTICA A DISTANZA) PER NON PERDERE

COMPLETAMENTE L'ANNO SCOLASTICO

COSÌ ME, PERÒ, QUESTO MODO

DI FARE LEZIONE NON MI

È PIACIUTO PERCHÈ SPESSO

CAPITAVA DI NON RIUSCIRE AD

ACCEDERE, ANCHE A CAUSA DI

UNA CONNESSIONE "SCARSA". RICORDO

CHE

DOVEVAMO USCIRE DI CASA CON

LA MASCHERINA, CHE È DIVENTATA

L'OGGETTO PIÙ POPOLARE DA

LO

POSSEDERE IL BELLO È CHE È DIVEN

NATO SOLO IN POCHI GIORNI. LE

ERANO

MASCHERINE SONO COSÌ IMPORTANTI

CHE COSTAVANO UN SACCO,

ERANO INTROVABILI QUASI PIÙ.

DEI "NUTELLA BISCUIT" UN ALTRO

ARTICOLO FONDAMENTALE ERA.

IL GEL IGIENIZZANTE PER LA

DEVE

PULIZIA PER LE MANI, ANCHE

QUESTO AVEVA SUPERATO IL

COSTO DELLA MASCHERINA. UNA

REGOLA FONDAMENTALE ERA,

ED È, IL DISTANZIAMENTO

SOCIALE DI 1 METRO E LA

POSSIBILITÀ DI TOGLIERE

NECESSITAL

NEL GOMITO COME SE FACESSI

LA DAB (UN GESTO DIFFUSO TRA

NOI RAGAZZI). QUELLO CHE PENSO

DIRE CHE IL COVID HA CAMBIATO

NOI E IL NOSTRO MODO DI

VIVERE E DI COMUNICARE,

PER ESEMPIO NON SI CHIEDE

PIU' "COME STAI" MA "TIRATI

SU LE MASCHERINE" QUANDO

"MI PRESTI UN PO DI GEL". ORMAI

CI STIAMO UN PO' ABITUANDO

A QUESTA SITUAZIONE, ANCHE

SE SPERO CHE TUTTO FINISCA

AL PIU' PRESTO PER RITORNARE

AD ABBRACCI

ARE COME PRIMA

Sei stato bravo, potevi aggiungere delle emozioni personali (come ma richiesto!)

8 -

covid-19 ha cambiato il nostro modo di vivere.
Racconta le tue emozioni Paure ecc...

Ad un tratto è arrivato
questo virus, così dal nulla,
chi se lo sarebbe mai
immaggginato.
Ci sembrava così distante,
una "stupidaggine" invece è
arrivata anche in Italia.
Questa pandemia ha cambiato
il mondo, ha portato alla
morte di moltissime persone, di cui
gente che conosco hanno
perso i propri cari.
Da Febbraio stava già
incominciando ad arrivare in
Italia.
Il 4 marzo ~~La~~ è arrivata stata comunicata
la chiusura delle scuole per
2 settimane, eravamo tutti
contenti di non andare a scuola.
Passato un po' di giorni la
chiusura si prolungava sempre
di più, sempre più negozi
chiusi e sempre più contagi
salivano, allora ~~li~~ ci siamo
accorti che la situazione era
grave.
Ci avevano messo in

Il Covid-19

lockdown:
quorantena; non si potena
uscire, andore a scuola,
andore al lavoro, andore a
travore i parenti, niente di
niente.
Abbiamo iniziato a fore la
didattica a distanza.
In quel momento avrei
pagato ora per ritornare a
scuola, mi mancavano i
compagni, mi mancava ridere
con loro.
La quorantena lo troscorsa
con mia nonna, ho imparato
un sacco di cose, ho imparato
a fore la lavatrice e sono
migliorato in cucina!
Mi mancava non vedere più
mio papà e mia sorella.
Avevo paura, avevo paura di
perdere le persone che amavo,
avevo paura di non rivedere
più i miei amici.
Potevamo uscire solo per
andore a fore la spesa,
per andore in farmacia e
altri beni necessari.
Fore la spesa ora impossibile,
c'erano delle file chilometriche e
dovevi andore la mattina

l'ho

presto altrimenti non trovavi
più nulla.
Per non parlare dell'economia,
visto che i negozi erano chiusi
l'economia peggiorava.
Quest'estate la situazione
sembrava migliorata, i contagi
diminuivano e si potevano
andare al mare ma mantenendo
il distanziamento sociale di
almeno 1 metro.
Però per entrare nei bar, nei
negozi & comunque nei posti chiusi
si doveva indossare la
mascherina.
Finito l'estate si ricominciava
la scuola per fortuna, ma
purtroppo con tutte le regole:
banchi singoli, distanziamento
sociale, gel, mascherina e non
ci si poteva alzare a
ricreazione come ora.
A oggi purtroppo stiamo
vivendo ancora questa
situazione, i contagi continuano
a salire. #
Hanno chiuso di nuovo
cinema, teatri, i ristoranti e
bar chiudono alle 18.

Spero con tutto il cuore che questa situazione finisca al più presto.

Abbastanza bene i contenuti - Qualche errori di ortografia!

7,5

Lo caid-19 ha cambiato il nostro modo di vivere. Racconta le tue emozioni, paure ecc...

Da quando è iniziata que=
sta emergenza sanitaria le
emozioni che ho provato sono
tante, variano dalla paura
alla felicità. Quando a mar=
zo ci hanno detto che si sareb=
be fermato tutto per due set=
timane ero contenta. Ero con=
tenta perché avrei potuto sta=
re a casa e riposarmi; in
più, finalmente, non dovevo
andare a pallavolo. Però quan=
do, ogni settimana, rimanda=
vano l'apertura delle attivi=
tà la preoccupazione ce=
sceva sempre di più. Ogni
giorno alla tv durante i
pasti si vedeva solo il tele=
giornale, e ogni volta che mi=
penso alle immagini che
trasmettevano, mi viene un
nodo dentro. Una delle foto
più toccanti è stata quella
dove portavano le bare dei
deceduti con i carri dei
militari; vedere tutti quei
morti tutt'ora mi fa male.
Nonostante ciò la quaran

è tena personalmente mi è
f piaciuta: ho passato tanto
a tempo con mia madre e so=
mno riuscita anche a concen=
ctrarmi un po' su me stessa.
cLe lezioni online iniziaven=
pte sono state dure da segui=
sre, era la prima volta che
n facevamo le videolezioni e
f neache i prof molto spesso
m riuscivano ad usare le
c piattaforme. Ogni sera, ma
anche durante la giorna=
ta, facevo le videochiamate
con i miei amici. In tutta la
quarantena sono uscita
due volte per andare a fare
la spesa e vedere Roma in
quel modo non sembrava
vero. Ogni giorno la
situazione si aggravava
e c'era sempre più pericolo.
Durante Aprile le giornate
erano splendide, così mia
madre ha deciso di compra=
re delle sdraio da mettere
sul balcone; era l'unico mo=
do per poter prendere aria.
Una delle cose che ti mi=
gliorava la giornata era

PROFESSORI

vedere tutte quelle persone
sul balcone cantare e abbrac=
zare tra di loro, in quei
momenti potevi sentire il
calore che le persone possono
darti anche senza contatto
fisico. Quando abbiamo letto
la notizia che anche a Pasqua
saremmo rimasti a casa mi
è dispiaciuto molto, mi man=
cavano i pranzi con tutta
la mia famiglia, ma sapevo
che tra poco sarebbe finito
tutto e che ci saremmo potuti
rivedere. Finalmente arrivò
Maggio e un po' alla volta
le restrizioni diminuirono.
Per fortuna l'estate l'ho
vissuta molto tranquillamente
e senza troppi pensieri. Sem=
bra che la situazione stesse
migliorando e che in poco tem=
po sarebbe tornato tutto come
prima. Ora la situazione sta
decadendo sempre di più.
Spesso mi capita di non
ricordare come si viveva prima
del Corona virus, e mi accorgo
che quello che sei mesi fa
sembrava impossibile ora

a breve

Il COVID-19 ha cambiato il nostro modo di vivere. Rac=
conta le tue emozioni, paure ecc.

Da un anno ormai gira tra
di noi un nuovo nemico,
chiamato COVID-19. Ha condi=
zionato la vita di tutti, sen=
za pietà. Ha creato tanta
tensione e preoccupazione.
Ha portato all'introduzione
di nuove regole e limita=
zioni. Ha fatto soffrire tan=
te persone ~~/~~ che vivevano la
loro vita spensierate e feli=
ci. Ma, soprattutto, ha causa=
to danni all'economia e all'i=
struzione. Molti ragazzi
stanno vivendo in questa si=
tuazione, non essendo in gra=
do di godersi in pieno la
loro adolescenza; un periodo
di crescita difficile sì, ma
anche molto bello, dove si
può essere liberi e comincia=
re a maturare. Il virus
purtroppo sta limitando le
vite di tutti. Se solo non fos=
se arrivato, ora tutti sarem=
mo fuori senza pensieri e
limitazioni, come prima. Mi

potendosi godere a pieno

manca tutto questo.
Io sono una ragazza e sto
passando la mia adolescen=
za in questo modo, terribi=
le direi. La prima quaran=
tena risale a marzo, quan=
do eravamo tutti costretti a
rimanere chiusi in casa a
non fare niente. Non potera=
mo uscire. Vorrei raccontare
la mia esperienta e le mie
sensazioni. ~~Il virus è na~~
Il virus è nato in Cina/dif=
fuso poi qui in Italia. Han=
no iniziato a chiudere al
Nord, dove c'erano molti
casi. Devo ammettere che ero
un po' invidiosa, avevo spera=
to di non andare a scuola e
questa era una buona occa=
sione. Poco dopo, però, la
quarantena è arrivata an=
che qua a Roma. Non nascon=
do la mia felicità. Potevo
finalmente dormire fino
a tardi e non preoccuparmi
della scuola e dei compiti.
Ho cominciato a rendermi
conto che non era così. Ab=
biamo iniziato a seguire le

e si è diffuso poi anche qui in Italia

Il governo ha

lezioni della didattica a distanza. Era davvero pesante stare a casa senza poter uscire. Mi mancavano la scuola e i compagni. Mi mancavano quelle sensazioni che provavo prima di una verifica. Mi mancavano le voci, le risate e qualche pettegolezzo dei miei amici. Era così brutto vederli su uno schermo senza poterli abbracciare. Le giornate diventavano sempre più noiose e stancanti. Non ce la facevo più. Volevo uscire a guardare e ammirare la natura, sentendo la brezza del vento sul mio corpo, volevo sentirmi libera. Invece non potevo. Era come essere rinchiusa in una gabbia, sola. Insomma, mi mancava la mia routine. I giorni erano uguali e sembrava che il tempo non passasse mai. L'estate era diversa da tutte le altre. L'ho passata a casa di mia nonna, dove mi sono divertita un sacco con lei e

al mare in Calabria. In quei mesi ero di nuovo entusiasta e avevo dimenticato la maggior parte dei problemi. Non è durato tanto. Tornata a casa era ricominciato l'incubo. Riuscivo comunque a passare il mio tempo leggendo e stando con la mia famiglia, ma non era lo stesso. Finalmente, dopo tre mesi questa tortura era quasi finita. Potevamo uscire sì, ma la preoccupazione rimaneva. Eravamo limitati e c'erano nuove regole. Indossare la mascherina per uscire, non fare assembramenti, mantenere una distanza di un metro. Mi sentivo felice ma vedere alle persone con questo nuovo "accessorio" mi rattristiva.
Eravamo ritornati a scuola, andava tutto bene. Dopo qualche settimana ecco che arriva l'ennesimo problema. Una compagna era risultata positiva. Panico! Eravamo preoccupati per lei, per noi e per le nostre famiglie. Stavamo di nuovo in

BRAVA! Temi scritti bene e contenuti ben elaborati!

9

A Settembre, ritornati a scuole, andava tutto bene -

D

quarantena, che fortuna! So=
no stati solo dieci giorni,
alla fine dei quali abbiamo
fatto il tampone. Tutti negati=
vi, che sollievo! Certo, era
stato un bel colpo ma ne
eravamo usciti fuori di nuo=
vo. Ritornati, ero così conten=
ta di essere lì di nuovo.
Ora stiamo tutti bene a scuola.
Molti professori mancano pur=
troppo. Questa settimana ab=
biamo avuto delle verifiche
e ho ricominciato a provare
queste emozioni che mi erano
mancate per tanto tempo.
Continuo a sperare che va=
da tutto bene e che usci=
=mo da questa situazione. È
stata un'esperienza bizzar=
ra e pesante, ma sicuramen=
te ho imparato tanto e ho
capito l'importanza della
vita.

"Il covid-19 ha cambiato il nostro ~~mondo~~ modo di vivere. Racconta le tue emozioni, paure, etc...

Il covid-19 è stata una cosa che è entrata nella nostra vita agli inizi di marzo. All'inizio io come anche tutti gli altri prendevamo questa cosa molto alla leggera, perché avevamo sentito solo di pochi casi che si trovavano più al Nord, quindi tutti quelli che vedevamo per strada con la mascherina secondo noi erano matti. La sera del compleanno di mio padre (21 febbraio), abbiamo sentito al telegiornale che avevano messo in quarantena tutta la Lombardia, e già mi ero un po' preoccupata perché lì ci abita mia zia. Alcuni giorni dopo però hanno fatto un lockdown generalizzato in tutta l'Italia. All'inizio ero felice perché non sarei dovuta andare a scuola e credo che un po' tutti erano felici per questo motivo, ma la cosa più brutta era che non si poteva uscire e non sapevamo che sarebbe peggiorato. Eravamo chiusi in casa ormai da tempo, avevamo festeggiato la Pasqua e il compleanno di mia zia in quarantena, mia madre lavorava da casa, mio padre andava a lavoro, io e mia

Avevo frequento le videolezioni e il resto della giornata lo passavamo ingannando il tempo, per esempio una domenica abbiamo fatto una specie di SPA in casa, un'altra volta mia madre ci ha fatto da estetista e ci siamo anche tinte i capelli di oggetto. Insomma, abbiamo provato a fare qualsiasi cosa pur di non annoiarci.

Quando ci hanno fatto uscire dalla quarantena erano passati più o meno due mesi e non avrei mai immaginato che mi sarebbe mancata la scuola. Le videolezioni dal mio punto di vista erano brutte perché le lezioni sembravano più noiose anche se non lo erano ed era anche complicato seguirle. Abbiamo finito la scuola con la didattica a distanza, ma fortunatamente poco dopo siamo potuti uscire. Non ci potevamo abbracciare, nè scambiarci baci, ma la cosa più brutta era che dovevamo portare la mascherina. Fortunatamente sono riuscita ad andare in vacanza dai miei nonni in Puglia, non posso dire che è stata l'estate più bella della mia vita, ma almeno sono riuscita a stare vicino ai miei

parenti. Durante la scorsa estate
i sarei dovuta andare al concerto
di Ultimo, ma per questo virus non
ci sono potuta andare. Io ero
tristissima non ci potevo credere, mi
ero lamentata per quasi tutta l'estate
con Sofia e mi ero anche disperata
perché sapevo che non ci sarei potuta
andare. A settembre, quando sono
tornata dalle vacanze estive, ero
felice perché di lì a poco sarebbe
stato il mio compleanno e, anche se
sapevo che non avrei potuto invitare
tante persone, però ero comunque
felice. Il 19 ottobre a mio padre
gli è venuta la febbre, quindi il
giorno dopo ha deciso di andare a
farsi il tampone. Il venerdì successivo
mio madre mi venì a prendere a
scuola perché mio padre era positivo
Sono andata a fare il tampone veloce
e mi è arrivato il risultato dopo due
ore; che se ero positiva. Ero disperata
e subito dopo sono andata a
farmi il tampone molecolare. Il
lunedì mi è arrivato il risultato; che
ero positiva anche al molecolare e
il martedì mister io quarantena
tutta la classe. Ero un po' triste
e mi dava un po' fastidio che tutti

VENNE

Il covid-19 ha cambiato il nostro ~~mondo~~ modo di vivere. Racconta le tue emozioni, paure, etc...

Il covid-19 è stata una cosa che è entrata nella nostra vita agli inizi di marzo. All'inizio io come anche tutti gli altri prendevamo questa cosa molto alla leggera, perché avevamo sentito solo di pochi casi che si trovavano più al Nord, quindi tutti quelli che vedevamo per strada con la mascherina secondo noi erano matti. La sera del compleanno di mio padre (21 febbraio), abbiamo sentito al telegiornale che avevano messo in quarantena tutta la Lombardia, e già mi ero un po' preoccupata perché lì ci abita mia zia. Alcuni giorni dopo però hanno fatto un lockdown generale fatto in tutta l'Italia. All'inizio ero felice perché non sarei dovuta andare a scuola e credo che un po' tutti erano felici per questo motivo, ma la cosa più brutta era che non si poteva uscire e non sapevamo che sarebbe peggiorato. Eravamo chiusi in casa ormai da tempo, avevamo festeggiato la Pasqua e il compleanno di mia zia in quarantena, Mia madre lavorava da casa, mio padre andava a lavoro, io e mia

3. IL COVID-19 HA CAMBIATO IL NOSTRO MODO DI VIVERE - RACCONTA LE TUE EMOZIONI PAURE ETC...

il covid. Potrei cominciare
nel dire che questo virus col
ha cambiato completamente
la nostra vita, le ha dato
come una spinta in più.
Distanziamento, mascherine,
dad... e chi se l'aspettava
che improvvisamente
bisognava attenersi a tutte BISOGNASSE
queste regole? Penso che
stiamo vivendo uno dei
periodi più difficili della
nostra vita, non è semplice,
anzi, per niente semplice!
A volte però cerco di
prenderla in modo positivo,
penso che questo periodo
verrà studiato dai miei
nipoti e gli potrò raccontare
la mia esperienza personale:
era un mercoledì di marzo,
ero in salone sdraiata
su una poltrona a
guardare la TV, suona la
porta; è mia madre che
viene a informarmi di
un lockdown. LOCKDOWN.
la parola mi suonava strana,

ho cominciato a riflettere
e ho pensato subito:
stare a casa = niente scuola!
Ero felice, ma già dalla
sera, questa gioia di
non frequentare la scuola
era completamente sparita.
Sono abituata a vedere tutti
i giorni i miei amici,
compagni, cugini, amiche
del palazzo e devo dire
che è stato molto
difficile vedere soltanto
tre persone, mamma,
papà e mio fratello Matteo.
Mi ritengo fortunata,
perchè con la mia famiglia
ho un rapporto bellissimo,
ogni sera per esempio
guardavamo un film,
facevamo giochi di società
e nel pomeriggio cucinavamo
insieme; mi ricordo che
un giorno abbiamo
provato a fare la pizza
ma con pessimi risultati!!
In alcuni momenti mi
sentivo felice, mi divertivo
ma in altri invece
sentivo tantissima

nostalgia della nostra
bellissima normalità.
Finalmente il 4 maggio
sono potuta riuscire dopo
ben 2 mesi e mezzo,
ovviamente sempre con
le dovute accortezze:
mascherine, guanti, amuchina.
Non era cambiato molto,
ma già rivedere le mie
amiche mi è bastato.
Potevo vedere soltanto gli
occhi di ogni singola
persona. Gli occhi però
mi parlavano. Nel frattempo
continuavamo a seguire
le lezioni da casa attraverso
uno schermo. Non mi piaceva
molto stare in didattica a
distanza perché a parer
mio non si capisce quasi
niente. Passano i mesi...
arriva l'estate! Da luglio
ad agosto la situazione
covid è scesa, infatti devo
ammettere che queste
vacanze estive sono state
davvero favolose! Mi sono
divertita e ho conosciuto
nuove persone... A settembre

è ricominciata la scuola,
banchi singoli, mascherine,
le solite regole del covid,
andava tutto bene, o quasi.
Ad ottobre la mia migliore
amica viene contagiata
da questo maledetto virus.
appena l'ho saputo tremavo!
mi sono venuti i brividi,
ovviamente a causa di
questo siamo dovuti stare
10 giorni in quarantena,
con la DAD. Stavolta però
l'ho vissuto diversamente,
ogni pomeriggio mi allenavo
insieme ad Alena in
videochiamata e giocavo
con i miei compagni di
classe al famoso gioco
degli astronauti
"AMONGUS". Ora la quarantena
è finita, siamo tornati
a scuola con più attenzioni
di prima. Questo covid
in alcune situazioni
mi mette ansia, paura,
perché ho sempre il
terrore che di perdere
qualcuno a me caro.

Buono il contenuto
e anche la forma
a parte qualche
imperfezione
di BRAVA!

8,5

Ora concludo ~~dicendo~~ nel dire
che sono sicura che
questa esperienza non
la dimenticherai mai
nessuno di noi, e,
quando qualcuno mi
chiederà qualcosa
inerente a questo virus,
io gli mostrerò questa
tema dicendogli:
"goditi la normalità"!!

CONCLUDO DICENDO
(ma si può anche
eliminare)

1. I ragazzi moderni sono attratti da nuove professioni, da nuovi tipi di lavoro. Tu, pensando alle tue qualità e alle tue attitudini che cosa sogni per il tuo futuro? Spiega se questo sogno condiziona, oppure no, la scelta della tua prossima scuola.

2. L'adolescenza è un'età spensierata o un'età difficile?
   Prova a riflettere sulla condizione degli adolescenti di oggi, sui luoghi comuni che spesso gli adulti utilizzano nei loro confronti e, riferendoti anche alla tua esperienza, cerca di dare una tua risposta a questa domanda.

3. Covid-19, distanziamento sociale, assembramento, mascherine, didattica a distanza: nuove parole entrate, prepotentemente, nel linguaggio quotidiano. Il virus ha cambiato il nostro modo di vivere. Racconta le tue sensazioni, emozioni, paure. Come hai vissuto - e ancora stai vivendo - questa esperienza legata all'emergenza sanitaria.

Il testo da te scritto sarà pubblicato su una rivista dedicata al mondo degli adolescenti con l'obiettivo di suscitare interesse ed emozione nel lettore e aiutarlo a comprendere un mondo pieno di sfumature e di sentimenti.